

LAVORI Avviate le pratiche amministrative

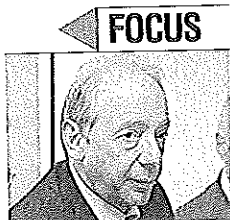
Terzo valico I cantieri apriranno in primavera

Ora partono gli espropri e la bonifica Lupi: «Aspetto un piano dettagliato»

MONICA ZUNINO

«I lavori stanno iniziando, ma prima di vedere operai e ruspe devono essere sbrigate le procedure amministrative» avverte il Commissario per il Terzo Valico Walter Lupi. Firmato il contratto per i lavori poco prima delle vacanze di Natale, è probabile che le pratiche preliminari richiedano qualche mese. «In particolare c'è un decreto da fare per gli espropri, una delle poste più significative del primo lotto (una cifra superiore ai 50 milioni, ndr). Poi si dovranno eseguire le bonifiche dagli ordigni bellici e in parallelo procederanno le fasi progettuali esecutive e gli affidamenti. Aspettiamo un programma dettagliato entro fine mese, ma prima della primavera inoltrata sarà difficile vedere in giro i mezzi di cantiere» completa Lupi, che per poter sorvegliare la tempestività delle operazioni ha già richiesto un nuovo dettagliato programma con tutte le tappe delle attività da svolgere propedeutiche all'avvio vero e proprio dei cantieri, in modo da poter monitorare i lavori e l'idea è rendere accessibile al pubblico la cronologia per seguire passo passo l'andamento della nascita del terzo valico ferroviario del Giovi sulla linea Genova-Milano. In ogni caso secondo il commissario ci vorranno almeno due o tre mesi prima che si cominci a vedere qualcosa.

Da Impregilo fanno sapere che una volta ottenuti i terreni si dovranno individuare le aziende alle quali affidare la realizzazione delle infrastrutture preliminari o anche semplicemente la bonifica da eventuali ordigni bellici. La priorità sarà per le aziende locali, aveva già sottolineato l'a.d. di Impregilo e presidente del Cociv (il general contractor del-



RUBEGNI: «LAVORO ALLE IMPRESE LOCALI»

In occasione della cerimonia di firma a Genova per i lavori del Terzo Valico ferroviario del Giovi, l'amministratore delegato di Impregilo e presidente del Cociv (general contractor dell'opera) Alberto Rubegni (foto) promise ricadute sul territorio per le imprese genovesi: «Abbiamo sempre privilegiato lavorare con aziende locali, che dovrebbero essere più competitive»

FOCUS



53 km

IL PERCORSO

La nuova linea del Terzo Valico del Giovi che attraversa il territorio di dodici comuni, nelle province di Genova e Alessandria, ha una lunghezza di 53 chilometri

39 km

IN GALLERIA

Il progetto del tracciato del Terzo Valico si snoda per 39 chilometri in galleria e 14 chilometri di interconnessioni con la rete ferroviaria esistente. Il primo lotto dei lavori prevede la realizzazione di opere e attività per 430 milioni

l'opera) Alberto Rubegni in occasione della cerimonia di firma a Genova: «Come gruppo abbiamo sempre privilegiato il rapporto con il territorio, lavorare con imprese locali».

Il primo passo resta comunque l'esproprio dei terreni sui quali andranno a insediarsi i cantieri e le strutture di contorno. Operazione costosa perché oltre al valore della casa o dell'attività produttiva, che eventualmente sorgono sul terreno, una legge regionale impone ai concessionari dei lavori di pagare 40 mila euro.

«La macchina è in moto» fanno sapere anche da Impregilo. I lavori del primo lotto costruttivo del Terzo Valico, che vale 71,9 milioni

di euro, prevede la realizzazione di parte della viabilità di cantiere, attività propedeutiche all'imbocco della galleria di l'egno e delle "finestre", gli espropri, la bonifica dagli ordigni bellici, l'archeologia, le demolizioni eventualmente necessarie, la bonifica di diti inquinati. Lo scavo delle gallerie comincerà con il secondo lotto costruttivo, 1 miliardo e 112 milioni di euro che saranno resi disponibili dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Cipe.

Il tracciato dell'opera ferroviaria si sviluppa fra la Liguria e il Piemonte attraversando il territorio di dodici comuni nelle province di Genova e Alessandria per una lunghezza di 53 chilometri di cui 39 in galleria.

AUDIZIONE Fincantier Prima seduta in Regione

La prima seduta della Commissione regionale di inchiesta su Fincantieri arriva a pochi giorni dall'incontro sul ribaltamento dello stabilimento di Sestri Ponente, in arrivo a Roma per lunedì. Questa mattina saranno ascoltati i rappresentanti di tutte le sindacati, ma non il P.a.d. Giuseppe il ministro Corrao



Marius Piredda

redda, consigliere della Idv e presidente della Commissione chiedendogli di darci la data, il ministro Passera invoca un tavolo convocato perché avremmo ascoltato al più presto bene gli nazionali ma la fretta necessaria la si sderazione. Ne ancora risposte continueremo convocazioni».

Oggi parleranno i cantieri e uno degli della commissione da dove nasce

Oggi ascoltati i sindacati
Chiamati Bono e Passera

reali possibilità re di Sestri Po giunge Piredda ga il ribaltamento ma quale è il prezzo si farà su questo no ha parlato di Plasmare, le pagalle glianti per mento rifiuti, 1 un progetto su cosa trovare e te, mi auguro si faccia a Sestri prototipo, perché nel cantiere fero e tutto tace Piredda, facen sui nodi che dire sciolti per il

il Corriere Mercuriale del 20/01/2012

TIFOSO



Il senatore del Pd Luigi Grillo è stato un sostenitore della prima ora del Terzo Valico ferroviario, ottimista anche quando l'opera sembrava essersi inceppata

Salvagente per le costruzioni

Lunedì tavola rotonda sulle ricadute dell'avvio dell'opera

Sul Terzo Valico si accende. Strano nuovamente i riflettori lunedì prossimo, con una tavola rotonda organizzata dall'associazione culturale La Maona e B.J. Liguria Business Journal. «Le opere. L'avvio dei cantieri del Terzo Valico, un potente traino per il settore delle costruzioni» è il titolo del confronto che si svolgerà alle 17,30 nell'auditorium di Confindustria. Un traino di cui il settore ha davvero bisogno considerando i dati di pesante crisi che si susseguono ininterrottamente dal 2009, anno in cui l'edilizia aveva registrato una perdita di settantotto posti di lavoro. Nel 2010 gli investimenti sono calati del 6,4% e sono diminuite

dell'1,2% le imprese attive che hanno aumentato il ricorso alla cassa integrazione. Il Terzo Valico potrebbe rappresentare una boccata d'ossigeno importante, per i subappalti che porterà sul territorio. Il general contractor dell'opera è il Cociv (54% Impregilo, Condotte 21%, Tecnimont 20% e Civ 5%), ma molti dei lavori saranno affidati a ditte locali. Quindi non c'è solo la rilevanza strategica dell'opera per rompere l'isolamento di Genova, ma c'è anche una ricaduta più diretta per le aziende del settore delle costruzioni. Dopo i saluti del presidente di Confindustria Giovanni Calvi-

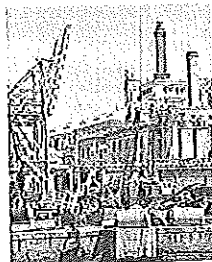
ni, che era in prima fila nella marcia a sostegno del Terzo Valico, e del presidente de La Maona, Giovanni Grimaldi, lunedì parlerà Federico Garaventa, presidente del cda della Garaventa spa e intervengono il senatore del Pd Luigi Grillo, il deputato del Pd Mario Tullio, il sindaco di Genova Marta Vincenzi, moderati dal vicedirettore del Secolo XIX, Luigi Leone. Saranno presenti anche Walter Lupi, commissario straordinario del Terzo Valico, Paolo Tizzoni, dirigente Sviluppo urbanistico e grandi progetti del Comune di Genova e i sindaci di Campomorone, Ronco Scrivia e Voltaggio, interessati dai cantieri dell'opera.

PORTO Chiesto un incontro agli azionisti. Manovre sulla proprietà: Ascheri potrebbe ricomprare l'azienda

Sindacati in allarme «Lavoro in picchiata al terminal rinfuse»

Radio porto dice che alla fine potrebbe essere lo stesso Augusto Ascheri, azionista al 20% di Terminal Rinfuse Italia spa, a ricomparsi per intero la società. Di sicuro aveva presentato la richiesta di concessione per l'intera area. Ma per adesso sono solo voci che si inseguono, perché nel frattempo l'Autorità portuale deve vagliare le offerte degli altri con-

correnti e decidere se revocare la concessione a Tri. E fra i sindacati salgono le preoccupazioni per il futuro dei dipendenti del terminal. «Riteniamo ingiusto che alla fine siamo sempre i lavoratori a pagare le conseguenze degli insufficienti investimenti fatti da questa proprietà e rimaniamo in attesa di incontrare i due azionisti della società per cercare di comprendere meglio le loro strategie future su come rilanciare il terminal». Il giorno dopo la firma dell'accordo sulla cassa integrazione per venti lavoratori su 44, che prevede an-



che un'integrazione salariale, i segretari di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti lanciano l'allarme sul calo di lavoro di Terminal Rinfuse spa, iniziato prima del sequestro dell'area per motivi ambientali, e non legato soltanto alla progressiva dismissione della centrale Enel del porto che brucia sempre meno carbone. Sono preoccupati per il lavoro che non c'è: «Siamo a conoscenza che il terminal continua a rifiutare traffici, inoltre persistono problemi legati all'autorizzazione di tipo ambientale per poter movimentare le sostanze polverose».

GOVERNO

Carige al Rotary «I rischi della crisi»

Si è concentrato sulla crisi dei mercati l'incontro organizzato dal Rotary club Golfo di Genova sulla situazione economica e finanziaria attuale e le migliori scelte di investimento. «È difficile individuare i rischi da fronteggiare e le eventuali potenzialità in un mercato dove nulla ormai si può dare per scontato. La situazione va illustrata ai clienti per consentire di valutare appieno le logiche di investimento» ha sottolineato Andrea Ragaini direttore centrale private banking di Banca Carige

BILANCIO

Egl Italia cresce il fatturato

Egl Italia, società di commercializzazione di prodotti energetici e servizi ambientali, con sede a Genova il bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre fatturato in crescita di 5,010 milioni di euro di 17,7 milioni di euro del 52,2% rispetto al precedente. «Questo risultato maturato in un settore particolarmente difficile della nota dell'azienda - indicatori in sofferenza